

PENALE TRIBUTARIO

Illeciti fiscali internazionali: attività di contrasto e monitoraggio

di **Clara Pollet, Simone Dimitri**

Il **contrasto all'evasione fiscale** resta una delle priorità per l'Amministrazione finanziaria mediante opportuni interventi di controllo e accertamento *ex post* all'esito di **specifiche analisi di rischio**.

Al fine di mantenere un presidio di legalità nell'ambito dell'economia globalizzata, preservando gli interessi erariali del Paese, la [circolare 19/E/2019](#) al **paragrafo 2.4.2** indica come l'Agenzia – ed in particolare il settore contrasto illeciti - promuova, sul fronte internazionale, il **contrasto ai fenomeni di illecito fiscale più diffusi**, ad oggi realizzati prevalentemente attraverso:

1. **l'allocazione fittizia all'estero della residenza fiscale;**
2. **l'illecito trasferimento e/o la detenzione all'estero di attività produttive di reddito** (anche per il tramite di altri soggetti esteri, interposti o estero-vestiti).

Con specifico riferimento all'individuazione di **fittizi trasferimenti all'estero della residenza fiscale**, l'attività di contrasto avviene con l'ausilio di appositi applicativi, che permettono di **selezionare contribuenti "persone fisiche" aventi un profilo di rischio elevato**, in base a specifici parametri indicati, in via esemplificativa, nel [Provvedimento n. 43999 del 03.03.2017](#), nonché sulla base delle informazioni giunte dai Comuni che adottano l'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente).

I percorsi di indagine sono sviluppati, pertanto, in collaborazione con i Comuni (in linea con gli indirizzi già forniti in passato con la [circolare 25/E/2013](#)).

A questo proposito il **provvedimento del 2017** indica i criteri da utilizzare per la **formazione delle liste selettive** di controllo, di cui all'[articolo 83, comma 17-bis, D.L. 112/2008](#), basati su **elementi segnaletici della permanenza dei soggetti in Italia**.

Si tratta dei seguenti criteri:

1. **residenza dichiarata** in uno degli Stati e territori a **fiscalità privilegiata**, individuati dal [decreto del Ministro delle finanze 4 maggio 1999](#), pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio 1999**;
2. **movimenti di capitale da e verso l'estero**, trasmessi dagli operatori finanziari nell'ambito del monitoraggio fiscale di cui al **L. 167/1990, convertito, con modificazioni, dalla L. 227/1990**;

3. informazioni relative a **patrimoni immobiliari e finanziari detenuti all'estero**, trasmesse dalle Amministrazioni fiscali estere nell'ambito di Direttive europee e di Accordi di scambio automatico di informazioni;
4. residenza in Italia del **nucleo familiare** del contribuente;
5. **atti del registro** segnaletici dell'effettiva presenza in Italia del contribuente;
6. **utenze** elettriche, idriche, del gas e telefoniche attive;
7. **disponibilità** di autoveicoli, motoveicoli e unità da diporto;
8. titolarità di partita Iva attiva;
9. **rilevanti partecipazioni in società** residenti di persone o a ristretta base azionaria;
10. **titolarità di cariche sociali**;
11. versamento di contributi per collaboratori domestici;
12. informazioni trasmesse dai sostituti d'imposta con la Certificazione unica e con il modello dichiarativo 770;
13. informazioni relative a operazioni rilevanti ai fini Iva, comunicate ai sensi dell'[articolo 21 D.L. 78/2010](#), convertito, con modificazioni, dalla **L. 122/2010** nonché ai sensi del **D.Lgs. 127/2015**.

Con riguardo al contrasto all'**illecito trasferimento e/o detenzione all'estero** di attività produttive di reddito, la [circolare 19/E/2019](#) indica la strada del consolidamento e del **perfezionamento delle attività di presidio** predisposte nel corso degli ultimi anni.

L'Amministrazione finanziaria procede a valorizzare i dati trasmessi da altri Stati tramite il c.d. "**scambio automatico di informazioni**", e le segnalazioni dei **movimenti di capitale**, pervenute dagli intermediari finanziari attraverso il c.d. "**monitoraggio fiscale**" (**D.L. 167/1990**), quali fonti privilegiate per l'individuazione di soggetti da sottoporre ad attività di controllo.

Si considerano, tra gli altri, i **seguenti indici di rischio**:

1. **omessa indicazione in dichiarazione** degli imponibili relativi ai redditi di fonte estera;
2. **violazione degli obblighi di monitoraggio fiscale**.

Al fine di intercettare comportamenti evasivi ed elusivi dei contribuenti viene rafforzato il percorso di *intelligence* e analisi selettiva dei numerosi dati contenuti nei **big data a disposizione**, anche tramite acquisizione di analisi effettuate da altri organismi e la cooperazione con le Amministrazioni finanziarie di altri Paesi, di concerto con la Guardia di Finanza.

Sono analizzate e valorizzate le informazioni pervenute mediante lo **scambio automatico di informazioni**, *Common Reporting Standard CRS*, relative a conti e/o posizioni finanziarie detenuti in altri Paesi.

L'obiettivo dell'attività di incrocio dei dati è quello di individuare **redditi sottratti a tassazione direttamente ascrivibili al soggetto estero operante in Italia** e di verificare anche la corretta operatività di coloro che detengono **attività finanziarie all'estero** ed i relativi **servizi di**

gestione patrimoniale resi a **soggetti residenti in Italia**, nonché i **fenomeni di pianificazione fiscale aggressiva**.

Sono stati rafforzati anche i poteri di accesso alle **informazioni antiriciclaggio**, non solo nello scambio di informazioni, ma anche nell'ordinamento interno. In questo contesto, si inserisce la stipula della **Convenzione del 5 luglio 2018**, finalizzata a regolare i rapporti tra l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza nell'esercizio di tali poteri.

A tal proposito la **Sezione analisi e strategie per il contrasto agli illeciti fiscali internazionali** nell'ambito del Settore contrasto illeciti (ex UCIFI - Ufficio di Contrasto agli illeciti finanziari internazionali) ed i reparti speciali della Guardia di Finanza, possono richiedere ai soggetti destinatari:

- di **fornire evidenza delle operazioni intercorse con l'estero**, anche per masse di contribuenti, con riferimento ad uno specifico arco temporale;
- l'**identità del titolare effettivo**, con riferimento a specifiche operazioni con l'estero o rapporti ad esse collegate.

Master di specializzazione

LA FISCALITÀ INTERNAZIONALE IN PRATICA

Scopri le sedi in programmazione >